

Con la coop "Auxilium", il vice ministro Bubbico, il vescovo Intini ed il prefetto Migranti, non più un'emergenza Ad Aliano si è parlato del decreto Minniti e delle Ong tra Italia ed Europa

I MIGRANTI nel mondo che cambia: il decreto Minniti, le Ong, l'Italia e l'Europa.

Ne hanno parlato a Aliano, il vice ministro Bubbico, il prefetto Bellomo, monsignor Intini, Iacomini di Unicef e Chiorazzo di Auxilium.

Accogliere, proteggere, promuovere e integrare migranti e rifugiati. Sono queste le parole chiave dell'intervento di Papa Francesco, con il quale il Pontefice ha anticipato i contenuti del suo discorso per la Giornata del Rifugiato. Ma cosa vuol dire accogliere? E' possibile fare discriminazioni tra chi fugge da guerre e chi dalla fame? Ha aperto il poeta Franco Arminio con il sindaco di Aliano Luigi De Lorenzo.

Bubbico ha affermato che: «L'Europa vive una crisi di senso: è necessario tornare al grande progetto iniziale, che non è uno spazio dove ognuno realizza le proprie convenienze ed egoismi, ma una casa comune dove tutti militano per un grande progetto di sviluppo, capace di soddisfare i bisogni di ciascuno».

Per il portavoce di Unicef Italia Iacomini, il Trattato sui diritti dell'infanzia è il



Il tavolo di confronto sull'immigrazione ad Aliano

più ratificato, ma anche il più violato al mondo: «Ci si accorge dei drammi che attanagliano tanti Paesi solo quando masse di uomini sono costrette a fuggire e premono alle nostre porte». E sullo Ius soli, Iacomini dichiara: «Dobbiamo rispondere alla disinformazione che crea allarme e spavento su una legge che riconosce la cittadinanza a bambini che vivono in Italia e che di fatto sono già perfettamente integrati». Il prefetto Bellomo ha sottolineato: «La

straordinaria ospitalità della Regione Basilicata, pronta ad accogliere il doppio delle persone previste inizialmente. Ospitalità tradotta in protocolli di intesa tra prefetture, organizzazioni e aziende che gestiscono professionalmente sia la prima accoglienza, sia percorsi di inclusione per i migranti». Per il vescovo Giovanni Intini: «In particolare in questa fase storica, anche se ognuno di noi ha il diritto di sentirsi garantito nella sua diversità, questo non

vuol dire alzare muri, impedendo all'altro di entrare». E ha aggiunto Intini: «Lo spazio della mia libertà il luogo dove si possono creare relazioni, legami, dove si può conoscere chi è diverso da me».

Angelo Chiorazzo sottolinea come: «Un tema che non dovrebbe far parte dello scontro politico, perché parliamo di uomini, donne e bambini in stato di bisogno, è stato talmente ideologizzato da renderlo un'arma strategica per polemizzare in ogni campagna elettorale». E ha aggiunto: «Ma può un Paese come l'Italia andare in crisi per 100mila persone che arrivano da alcuni anni nel nostro Paese dopo viaggi drammatici? Sono anni che diciamo che questo non è un fenomeno da affrontare solo come un'emergenza. Ci sono 60 milioni di persone in movimento a causa di guerre e fame; sono ammassate in giganteschi campi profughi, o imprigionate in carceri orribili, come si può pensare di risolvere tutto questo con qualche decreto legge? Possiamo discutere e dividerci su tante cose in tema di migranti, ma non possiamo non partire dal fatto che parliamo di persone».

COMMEMORAZIONI

L'Arma celebra domani i 55 anni di presenza in Montagna e Tricarico



I carabinieri di Tricarico

Si svolgerà domani, la manifestazione di rievocazione dell'istituzione, nel gennaio 1862, della Caserma dell'Arma dei carabinieri a Tricarico e di commemorazione dell'uccisione del giovane carabiniere Girolamo Macchi, nel corso di uno scontro a fuoco con un gruppo di briganti, avvenuto in località "Tre Cancelli" il 20 agosto dello stesso anno, durante la traduzione di un detenuto imputato di omicidio verso la Gran corte criminale di Potenza.

L'evento è promosso dall'Amministrazione comunale di Tricarico e dall'Archivio di Stato di Potenza, con la partecipazione della Compagnia dei Carabinieri della città della Montagna materana.

Avvio delle iniziative alle 18 in località Tre Cancelli, nel luogo dello scontro a fuoco e del cippo rievocativo intestato al Carabiniere Macchi, con la celebrazione di una Santa

Messa. Seguiranno, alle 19,30 in piazza monsignor Delle Nocche, a Tricarico: i saluti della Sindaca di Tricarico, Angela Marchisella, che presenterà la manifestazione; Cav.uff. al merito Paolo Marchisella con l'introduzione dell'iniziativa;

Dott. L. Rofrano, che effettuerà l'illustrazione degli Atti dell'Archivio di Stato di Potenza, relativi all'istituzione della caserma dell'Arma dei carabinieri a Tricarico e all'episodio di cronaca rievocato; la drammatizzazione dei fatti del 20 agosto 1862 ad opera dell'Associazione teatrale Fratelli di Latte di Grassano, con voce narrante di Pino Mafaro; intervento di Don Nicola Soldo; intervento conclusivo del Maggiore Maurizio Laurito, Comandante della Compagnia carabinieri di Tricarico.

Una cerimonia certamente importante, anche per riconoscere all'Arma i suoi importanti meriti.

Cerimonia a Tre Cancelli ricordando Macchi

In via La Martella Bus in avaria Olio finisce sulla strada



Una chiazza d'olio

CAOS in via La Martella, dove ieri pomeriggio un autobus di linea extraurbana in uscita da Matera ha avuto un grave guasto mentre transitava nella zona nord. L'imprevisto ha determinato anche lo sversamento di olio sul manto stradale.

L'immediata segnalazione al Comune ha permesso il pronto intervento della Polizia locale che ha bloccato il traffico nei pressi della rotatoria in cui via La Martella incrocia con via delle Arti nella zona Paip 1. Una grande chiazza di olio metteva a rischio l'incolumità dei numerosi veicoli che transitano in questa zona della città.

Fondamentale anche l'intervento dell'azienda "Lascaro", che ha bonificato e messo in sicurezza l'area asciugando l'olio sversato dall'autobus.

Entro il 30 settembre si deve dar seguito al Piano Rotazione del personale Quintano fissa la data limite

CON una nota inviata al segretario generale, ai dirigenti, al sindaco e agli assessori, l'assessore all'Anticorruzione, Eustachio Quintano ha chiesto che, entro il prossimo 30 settembre, venga definito un Piano delle rotazioni per dirigenti e personale del Comune.

La richiesta mira a dare piena e concreta attuazione alle Misure per ridurre il rischio corruzione e nel rispetto di quanto previsto dalla Misura 9 del Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza, adottato dalla



Eustachio Quintano

giunta comunale il 20 gennaio scorso con la delibera 25.

Il meccanismo di rotazione terrà conto delle esigenze dei singoli uffici, delle competenze delle unità disponibili, evitando l'indebolimento di alcuni settori e

garantendo al contempo il rispetto dei principi cardine della prevenzione di forme di corruzione che, come ovvio, mira ad evitare incrostazioni all'interno degli uffici con la conseguenza di personalizzazioni estreme.

«Il ricorso alla rotazione - sottolinea l'assessore Quintano - nasce da un'attività di monitoraggio propedeutico già in corso nell'ambito di questa amministrazione comunale, che tiene conto delle funzioni ricoperte da ogni singola unità organizzativa e stabilisce le funzioni e le eventuali sostituzioni».

■ RISVOLTA Sempre più locali aperti a gay e lesbiche In 50 sono "MateraFriendly"

unisce attività commerciali e culturali, strutture turistico-ricettive, nel comune intento di impegnarsi ad abbattere qualsiasi forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Hanno aderito circa 50 attività tra strutture ricettive, ristoranti e pub, caffè e cocktail bar, attività commerciali, strutture balneari e circa 6 promotori culturali tra cui anche la Conferenza Provinciale di Matera.

«Siamo felici ed orgogliosi di comunicare che i commercianti e le associazioni di promozione culturale del centro città stanno rispondendo molto bene e questo apre in città un dibattito interessante che serve anche a sciogliere i dubbi di chi non ha ben compreso finalità e modalità del progetto. Il nostro obiettivo è raggiungere la periferia e uscire dal centro - ha commentato Vanessa Vizziello, presidente di RiSvolta - i contatti che

arrivano dalle zone periferiche e dalle attività commerciali che sono utili alla vita di tutti i giorni: macellerie, farmacie, supermercati, fruttivendoli, parrucchieri, negozi di abbigliamento, ecc. Il progetto, infatti, vuole promuovere, soprattutto, la sensibilità all'accoglienza delle persone omosessuali residenti a Matera che, ogni giorno, fanno la spesa, in diverse parti della nostra città. Vogliamo che le persone vedano l'ar-

cobaleno in tutta Matera e che abbiano punti di riferimento diffusi in tutte le zone cittadine».

La nascita del circuito "MateraFriendly" ha ricevuto plauso e risonanza non solo a livello locale, attraverso i social media e le testate giornalistiche, ma anche a livello nazionale sui maggiori siti di informazione LGBT tra cui Gay.it, il principale sito italiano di informazione e intrattenimento per gay, lesbiche, bisessuali e transessuali. Per entrare nel circuito, che sarà sempre aperto fino al 2019, basta contattare l'associazione RiSvolta tramite mail (associazionerisvolta@gmail.com).